

## Le mosche

Quando si parla di "mosche" ci si riferisce a un elevato numero di specie tutte afferenti all'ordine dei ditteri, ossia insetti con un solo paio di ali.

Le larve di questi insetti sono generalmente dei vermetti bianchicci, con la testa appuntita, generalmente

conosciute dai pescatori con il nome di bigattini o cagnotti.

Per un entomologo "mosca domestica" è una specie ben precisa, ma per chi invece si intende di altro, una mosca è un insetto che vola e di aspetto piuttosto tozzo.

Al massimo la persona comune fa una categorizzazione in base alla taglia, distinguendo così tra "mosche generiche", "mosconi" e "moscerini". Scopriamo insieme le caratteristiche di ciascun gruppo.

## Le mosche generiche



La più comune è la "Musca domestica": è nera, lunga 5-10 mm e depono le uova su materia organica in decomposizione sia di origine animale che vegetale.

Un'altra mosca che facilmente possiamo trovare in casa è la Fannia canicularis, molto simile alla mosca domestica ma leggermente più piccola e di colore più chiaro. È un'instancabile

volatrice e si posa raramente. Si tratta di quelle mosche che continuano a volare in un punto nella stanza con improvvisi cambi di direzione, tracciando triangoli o quadrilateri di poche decine di centimetri di lato. Se ne vedete una è probabilmente una Fannia. Un'affermazione che talvolta si sente è

che le mosche pungono quando sta per venire un temporale.

In realtà si tratta di un comportamento messo in essere da una specie ben precisa, chiamata Stomoxys calcitrans, che è ematofaga e, sebbene normalmente predilige bovini ed equini, non disdegna l'essere umano se lo trova a portata.

## I mosconi

I mosconi sono molto simili alle mosche nella formologia, ma molto più grandi e possono essere colorati con riflessi metallici. Come le mosche si riproducono per lo più su materiale organico in decomposizione, sia di origine vegetale che, più frequentemente, animale.

Alcuni "mosconi" hanno una colorazione simile a quella delle api o delle vespe, alle quali assomigliano anche per il modo di volare. Questa colorazione viene denominata mimetismo batesiano. Si tratta di una caratteristica che consente a un animale innocuo di "travestirsi" per assomigliare a

una specie velenosa o comunque pericolosa, allo scopo di sfuggire ai predatori. Queste mosche trasformiste sono i Sirfidi e sono insetti utili in quanto impollinatori.

In più in alcune specie le larve sono feroci predatrici dei pidocchi delle piante e in questo modo i Sirfidi "raddoppiano" la loro utilità.

Anche i Tafani sono delle grosse mosche ematofaghe allo stadio adulto. A differenza delle zanzare, le quali suggono il sangue tramite un apparato boccale che assomiglia ad una siringa ipodermica, i tafani causano dei tagli alla cute per lambire poi il sangue

che ne sgorga causando così lesioni estremamente dolorose.

Le larve si sviluppano in ambienti fangosi.

Ci sono anche i cosiddetti mosconi della carne che sono di grosse dimensioni (8-15 mm) e vengono giustamente associati ai cadaveri, in quanto le larve si sviluppano su carne in decomposizione. Hanno riflessi metallici blu (Calliphora spp), verdi (Lucilia sericata) o possono essere grigi (Sarcophaga carnaria).

Sebbene noiosi, rivestono un importantissimo ruolo nel ciclo di degradazione della materia organica.

# I moscerini

Tra i cosiddetti **moscerini**, il più comune è quello della frutta, famoso perché soggetto degli studi sulla genetica di Mendel. Si sviluppa su **frutta** marcescente.

Un altro moscerino molto comune nelle

case è lo **Psicodide**, paffutello e con le ali pelose, del tutto innocuo.

Lo si trova spesso nei bagni o in ambienti umidi. Le larve si sviluppano in acqua e si accontentano di grondaie, scarichi e pilette.

Esistono poi innumerevoli altri gruppi di moscerini, alcuni dei quali pungono: sono i **Simulidi**, i **Pappataci**, i **Ceratopogonidi**.

## I danni causati da mosche, mosconi e moscerini

I danni causati da questi insetti, consistono principalmente nella molestia che arrecano, sia attraverso le punture che infliggono ma anche per il loro semplice volare in modo imprevedibile e il loro posarsi addosso all'essere umano.

**Sebbene meno evidente** è però molto

più pericoloso il **ruolo di vettori che le mosche rivestono**, trasportando una ampia carica di batteri (tifo, colera, salmonella solo per citarne alcuni) che hanno inconsapevolmente raccolto entrando in contatto con escrementi e materiale in decomposizione e che poi possono trasferire ai nostri cibi

attraverso il semplice posarsi o con la deposizione di rigurgiti o escrementi. Le specie che pungono invece possono trasmettere patogeni attraverso la saliva.

## Come difendersi

Ovviamente le azioni da mettere in atto nella lotta a questi animali è strettamente legata alla specie e alla fase biologica in cui si trova.

**Contro le larve** i privati cittadini possono evitare che si creino le condizioni di **umidità adatte per la loro proliferazione**: attenzione dunque a effettuare una rigorosa pulizia del bidoncino dell'umido o al cumulo del compostaggio.

Contro gli adulti di mosca domestica può essere utile l'uso degli aerosol,

ma si tratta di prodotti che richiedono attenzione, in quanto è necessario rispettare attentamente le istruzioni indicate nell'etichetta allegata al fine di non respirarne i vapori, cosa che può essere nociva. Si tratta inoltre di un'azione temporanea, perché le mosche sono diventate molto resistenti agli insetticidi e dopo un primo "abbattimento" è facile che ricompaiano. Vi sono poi varie tipologie di **trappole** che possono aiutare a ridurre il numero

di questi insetti: trappole luminose ad esempio, o pannelli adesivi colorati o con un substrato alimentare in fermentazione (a base zuccherina o proteica in funzione della specie target). C'è da dire che nessuna di queste azioni si rivela risolutiva, ma se adottata correttamente e coadiuvata da altre iniziative permette di ottenere un soddisfacente **contenimento** del numero di questi irritanti insetti.

